

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO
DELLA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
MAR APPALTI S.R.L.**

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001
“Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche”

- CODICE ETICO -

INDICE SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
3. MISSION DELLA MAR APPALTI S.R.L.	6
4. VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO	8
5. VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO E NOMINA DELL'O.D.V.	8
6. CODICE ETICO DELLA MAR APPALTI E SOGGETTI DESTINATARI	9
7. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	9
8. APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO	10
8.1 Gestione delle risorse finanziarie	10
8.2. Correttezza e professionalità	10
8.3 Conflitto di interesse	10
8.4. Gestione dei rapporti con i clienti	11
8.5. Gestione dei rapporti con i fornitori e con i collaboratori esterni	11
8.6. Gestione dei rapporti con le Autorità di Vigilanza e con l'Autorità Giudiziaria	12
8.7. Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con i pubblici ufficiali e con i soggetti incaricati di un pubblico servizio	12
8.8. Gestione amministrativo-contabile	12
8.9. Omaggi, regali e altre utilità	13
8.10 Tutela della proprietà intellettuale	14
9. PRIVACY, RISERVATEZZA ED UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATIVI	14
9.1. Trattamento dei dati personali	14
9.2. Riservatezza	15
9.3. Utilizzo dei sistemi informativi	15
10. RISORSE UMANE	15
10.1. Rapporti con il personale: sviluppo e tutela delle risorse umane	15
10.2. Divieto d'uso di bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti	16
10.3. Molestie, mobbing sul luogo di lavoro e violenza	16
11. AMBIENTE SICUREZZA E QUALITA'	16
11.1. Tutela dell'ambiente	16
11.2. Tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro	17
12. REVISIONE, DIFFUSIONE E VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO	18
12.1. Revisione e aggiornamento del Codice Etico	18
12.2. Comunicazione e diffusione del codice Etico	18
12.3. Vigilanza sull'applicazione del Codice Etico	18
13. SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE	18

1 PREMESSA

La Mar Appalti S.r.l. (di seguito anche “Società” o “Mar Appalti”) ha per oggetto l’attività di costruzioni edilizie civili e industriali, ivi incluse le strutture turistico-ricettive, nonché l’attività di installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione degli impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell’energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e gli impianti per l’automazione di porte, cancelli e barriere; impianti radiotelevisivi, antenne e impianti elettronici in genere (attività per le quali la Società possiede l’abilitazione per gli impianti ai sensi del D.M. 37/2008).

In via secondaria, invece, si prefigge l’attività di autotrasporto di cose per conto di terzi (attività in relazione alla quale la Mar Appalti è iscritta nell’apposito Albo Autotrasportatori).

Nello specifico, rientrano e sono connesse alle attività edilizie civili e industriali quelle di ricostruzioni, ristrutturazioni, opere di restauro monumentale, opere di consolidamento, opere speciali in cemento armato, fondazioni speciali, attività di movimento terra, sgombero neve, decespugliazione stradale, demolizioni, opere idrauliche, dighe, bacini, banchine, impianti industriali idraulici, elettrici, lavori di dragaggio e di condizionamento, metanodotti di qualsiasi genere e natura, costruzioni stradali e ferroviarie, viadotti, ponti, gallerie, opere di carpenteria metallica, perforazioni e trivellazioni, sondaggi ed esplorazioni del sottosuolo con mezzi speciali, consolidamento dei terreni ed opere speciali nel sottosuolo, impermeabilizzazione di terreni, trivellazioni e pozzi, scavi e riporti, sbancamenti e livellamenti di terreni, coltivazione di cave, tinteggiature e verniciature, prefabbricazione in genere, montaggi, manutenzione, produzione e vendita di calcestruzzi di conglomerati urbani.

Ancora, la Mar Appalti S.r.l. può svolgere le attività correlate alla categoria 9 («bonifica di siti») di cui all’art. 8, del D.M. 120/2014 (recante «*Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell’Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali*») e, nello specifico:

- Caratterizzazione, messa in sicurezza d’urgenza, messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente, bonifica di siti contaminati ai sensi del D.lgs. 152/2006, sia mediante rimozione dell’inquinamento sia attraverso il trattamento in sito delle matrici inquinate, compresa la progettazione;

- Costruzione, manutenzione e gestione di impianti di trattamento di terreni nell'ambito di siti contaminati;
- Costruzione, manutenzione e gestione di impianti di trattamento di acque nell'ambito di siti contaminati;
- Bonifica di serbatoi che hanno contenuto qualsiasi sostanza inquinante, comprese prove di tenuta, svuotamento ed estrazione, anche in siti contaminati;
- Spurgo di vasche, pozzi neri, corpi cavi e condotte di qualsiasi tipo e natura anche nell'ambito di siti contaminati;
- Videoispezione e mappature di condotte e corpi cavi interrati anche in siti contaminati, compreso rilievi sottoservizi;
- Canalizzazioni idriche e regimazioni idrauliche anche in siti contaminati;
- Costruzione, gestione e bonifica di discariche sia pubbliche che private di rifiuti urbani e rifiuti speciali sia pericolosi che non pericolosi e inerti;
- Raccolta, riduzione volumetrica, vagliatura con impianti mobili e altre attrezzature autorizzate, selezione e cernita, stoccaggio in frazioni omogenee, trasporto e conferimento a smaltimento o recupero, di qualsiasi tipologia di rifiuto derivante da bonifica di siti inquinati o operazioni di messa in sicurezza in siti potenzialmente contaminati, o demolizione di impianti dismessi;
- Intermediazione, commercializzazione e gestione di qualsiasi tipologia di rifiuto, materie riutilizzabili e prodotti derivanti da attività di riciclaggio, da attività di caratterizzazione, messa in sicurezza d'urgenza, operativa e permanente e bonifica di siti contaminati;
- Autotrasporto di rifiuti e di cose sia in proprio che per conto di terzi;
- Noleggio di automezzi, impianti e attrezzature di qualsiasi tipo e natura con o senza operatore anche in ambito di siti contaminati;
- Campionamento e analisi chimiche e tecniche delle materie e dei rifiuti;
- Demolizione e smantellamento sia di impianti che di opere edili, civili e industriali;
- Verifica dei requisiti "end of waste" di fresato di asfalto e trattamento di rifiuti non pericolosi finalizzato al recupero mediante la produzione di materie prime e seconde con caratteristiche merceologiche equivalenti a quelle dei prodotti usualmente commercializzati nel settore delle demolizioni e costruzioni civili e industriali.

Tutte queste attività potranno essere svolte in proprio e per conto di privati e pubbliche amministrazioni, in Italia e all'estero, anche in associazione con altre imprese. Inoltre, si specifica che, con riferimento alle attività ricadenti nella materia ambientale, la Mar Appalti è iscritta

nell'apposito Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Inoltre, ai fini dello svolgimento di tali attività e nel perseguimento dei propri obiettivi e dell'oggetto sociale, la Mar Appalti S.r.l. potrà:

- Assumere e concedere lavori in appalto e subappalto, tanto pubblici che privati;
- Acquistare, permutare, costruire, lottizzare, vendere, locare e, comunque, gestire beni immobili di qualsiasi genere, ivi inclusi gli impianti e le strutture turistico-ricettive;
- Importare ed esportare merci, concedere e prendere macchinari ed attrezzature in noleggio.

La Mar Appalti S.r.l., infine, potrà compiere tutti gli atti occorrenti, ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo, per l'attuazione dell'oggetto sociale, come, a titolo meramente esemplificativo e senza pretesa alcuna di esaustività:

- Compiere operazioni commerciali e industriali, bancarie, ipotecarie e immobiliari, compresi l'acquisto, la vendita e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari;
- Ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;
- Concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali a favore di terzi;
- Assumere, con attività esercitata non nei confronti del pubblico e non in via prevalente, interessenze, quote e partecipazioni anche azionarie in altre società di capitali o imprese costituite o costituende aventi scopi affini, analoghi o, comunque, connessi al proprio sia direttamente che indirettamente, con espressa esclusione del fine di collocamento e nei limiti previsti dal D.lgs. n. 385 del 1993 e dalle ulteriori leggi in materia;
- Partecipare a consorzi o a raggruppamenti di imprese.

Tutte le attività indicate devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; restando esclusa espressamente ogni attività professionale riservata per legge, l'attività fiduciaria di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, l'attività bancaria di cui al D.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 nonché le attività di cui al D.lgs. n. 415 del 23 luglio 1996 e tutte le altre attività comunque riservate e protette dalle norme vigenti.

Con riferimento allo svolgimento delle attività, si evidenzia che in data 26 settembre 2023, alla Mar Appalti S.r.l. è stato attribuito un punteggio di 2 stellette su 3 di "rating di legalità". Si tratta,

nello specifico, di un “riconoscimento” di legalità che può essere richiesto da imprese che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro e che siano iscritte nel Registro delle Imprese da almeno due anni. Esso viene misurato in stellette (da 1 a 3), è indicativo del rispetto della legalità da parte dell’impresa, viene attribuito dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sulla base della verifica del comportamento etico in ambito aziendale e ha una durata di due anni dal rilascio, rinnovabili.

Inoltre, dal Casellario dell’Autorità Nazionale Anticorruzione emerge che la Mar Appalti S.r.l. ha ottenuto l’attestazione di qualificazione all’esecuzione di lavori pubblici, denominazione «*Costruttori Qualificati Opere Pubbliche – Società Organismo di Attestazione – S.p.A. (o per acronimo Cqop Soa S.p.A.)*», numero attestazione: 68694/10/00, rilasciata il 18 luglio 2023, data scadenza 19 maggio 2026.

Inoltre, sempre dal Casellario dell’Autorità Nazionale Anticorruzione emerge che la Mar Appalti S.r.l. è in possesso della Certificazione di qualità rilasciata dalla SGS Italia S.p.A., data scadenza 29 giugno 2026. Nello specifico, dalla fonte “Accredia” risulta che la Mar Appalti S.r.l. possiede il certificato di qualità IT05/0663 per il settore “costruzione” rilasciato dalla SGS Italia S.p.A e il certificato RTS-26/18/S per il settore “sistemi di gestione per la sicurezza stradale, rilasciato dalla Rina Services S.p.A.

Ciò posto, intendendo garantire una gestione aziendale improntata alla legalità e alla prevenzione dei reati, la Società ha deciso di dotarsi di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e, al suo interno, del presente Codice Etico (di seguito anche “Codice”).

Il Codice sintetizza ed esprime i valori e i principi etici che ispirano l’agire imprenditoriale della MAR APPALTI e che, dunque, regolano i rapporti con tutti gli *stakeholder* aziendali.

Nello specifico, il Codice Etico della Mar Appalti S.r.l. rappresenta l’impegno dell’azienda nel creare contenuti culturali, informativi e di intrattenimento che rispecchino standard elevati di responsabilità sociale, etica professionale e integrità. Questo codice è rivolto quindi a tutti coloro che collaborano con Mar Appalti e abbiano un rapporto contrattuale con la medesima, inclusi dipendenti, fornitori, consulenti e partner esterni. Ogni individuo coinvolto nella nostra attività è chiamato a osservare questi principi, in linea con le aspettative e i valori aziendali

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per l'elaborazione del presente Codice si è fatto riferimento alla seguente normativa:

- Decreto Legislativo n. 231 del 2001, "Responsabilità amministrativa degli Enti" e successive modifiche e/o integrazioni;
- Artt. 2086, 2094, 2103, 2104, 2105, 2106, 2118 e 2119 del Codice Civile;
- Art. 7 della Legge n. 300 del 1970, "Statuto dei lavoratori";
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile nella specie;
- Regolamento Europeo n. 679/2016;
- T.U. n. 81 del 2008, in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, e successive modifiche e/o integrazioni;
- T.U. n. 152 del 2006, in materia ambientale, e successive modifiche e/o integrazioni;
- Norme tecniche applicabili nel concreto contesto aziendale.

3 MISSION DELLA MAR APPALTI S.R.L.

La MAR APPALTI S.R.L., che aderisce a principi internazionali sui diritti umani e rifiuta ogni forma di sfruttamento, lavoro forzato o condizioni inumane (invitando tutti i partner e fornitori a condividere e rispettare questo impegno), intende perseguire i seguenti obiettivi:

- garantire ampi controlli su tutti i processi aziendali, con particolare attenzione a quelli ritenuti potenzialmente più a rischio di commissione di reati;
- preservare l'immagine aziendale, instaurando rapporti e mantenendo relazioni con tutti gli *stakeholder*, improntate ai principi della correttezza, della lealtà e della trasparenza;
- promuovere una "creatività responsabile", ossia libera ma consapevole, incoraggiando l'innovazione e il coraggio espressivo nel rispetto di principi etici e sociali. L'obiettivo è quello di svolgere attività che portino un valore aggiunto alla società rispecchiandone i valori positivi;
- costruire un ambiente accogliente e rispettoso delle diversità culturali, sociali, religiose e di orientamento e, pertanto, garantire un trattamento equo a chiunque collabori con noi rifiutando categoricamente ogni forma di discriminazione, pregiudizio o esclusione (il tutto nell'ottica di favorire opportunità di crescita per tutti, senza distinzione di genere, età, provenienza o

orientamento, nel perseguimento dei principi di “inclusività” e “rispetto”). L’inclusività, infatti, è al centro delle pratiche di assunzione, gestione e sviluppo del personale e collaboratori esterni;

- improntare la propria condotta professionale sulla trasparenza e sulla correttezza, partendo dal principio fondamentale secondo cui la fiducia è un valore fondamentale, che si costruisce attraverso pratiche oneste, coerenti e rigorose in ogni settore di attività, dall’ideazione dei contenuti alla gestione amministrativo contabile;
- promuovere un contesto collaborativo in cui chiunque possa esprimere liberamente le proprie opinioni e le proprie idee;
- incoraggiare tutti i collaboratori a contribuire in modo propositivo e rispettoso, riconoscendo il valore dell’ascolto e del confronto costruttivo;
- stigmatizzare tutti i comportamenti offensivi, discriminatori o lesivi della dignità personale; punendo ogni caso di prevaricazione, molestia o discriminazione e prevedendo un sistema di segnalazione anonimo e sicuro per garantire protezione a chi denuncia;
- sviluppare un’organizzazione aziendale sempre più capace di responsabilizzare tutti i soggetti aziendali, in proporzione alle rispettive funzioni e mansioni;
- nominare un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente che effettui un controllo efficace sull’intera gestione aziendale;
- massimizzare il controllo su ogni attività aziendale;
- garantire in ogni momento la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori;
- rispettare l’ambiente, riducendo al minimo l’impatto ambientale delle proprie attività; adottare soluzioni sostenibili per l’utilizzo di energia, materiali e risorse, privilegiando fornitori e materiali a basso impatto ambientale e a ridurre sprechi e consumi;
- incoraggiare pratiche di produzione che riducano le emissioni di CO₂ e minimizzino i rifiuti; promuovendo, in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti, la gestione responsabile delle risorse e l’adozione di soluzioni ecologiche;
- Educare il pubblico verso la sostenibilità aziendale, integrando messaggi di consapevolezza ecologica nei contenuti ove possibile e promuovendo azioni di responsabilità ambientale tra i nostri collaboratori e partner;
- tutelare i minori e le persone vulnerabili; i cui interessi, che sono trattati con la massima sensibilità e con il massimo rispetto, prevalgono su qualsiasi altra considerazione editoriale;

- intrattenere rapporti con clienti, fornitori e *partners* commerciali improntati alla massima professionalità e correttezza;
- adottare una struttura organizzativa adeguata alle dimensioni e alle caratteristiche della Società, anche al fine di adempiere agli obblighi di cui all'art. 2086 c.c. (in particolare, allo scopo di permettere la tempestiva rilevazione della situazione di crisi e l'immediata attivazione degli strumenti previsti per il superamento della congiuntura aziendale).

4 VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO

Il rispetto delle regole del Codice rappresenta una parte fondamentale delle obbligazioni dei lavoratori, ai sensi degli artt. 2104, 2105 e 2106 c.c.; tanto che la loro inosservanza potrà determinare, a carico dei trasgressori, l'applicazione di specifiche sanzioni disciplinari.

Per rendersene conto si consideri che:

- l'art. 2104 c.c., rubricato "Diligenza del prestatore di lavoro", recita: *«il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende»*;
- l'art. 2105 c.c., rubricato "Obbligo di Fedeltà", recita: *«il prestatore di lavoro non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l'imprenditore, né divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa, o farne uso in modo da poter recare a essa pregiudizio»*;
- l'art. 2106 c.c., rubricato "Sanzioni disciplinari", recita: *«l'inosservanza delle disposizioni contenute nei due articoli precedenti può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, secondo la gravità dell'infrazione»*.

Quanto ai soggetti legati alla Società da rapporti di collaborazione o da altri vincoli contrattuali, il rispetto del Codice Etico sarà garantito mediante l'inserimento di apposite clausole nei relativi contratti.

5 VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO E NOMINA DELL'O.D.V.

Per garantire l'osservanza del Codice la MAR APPALTI S.R.L.:

- Ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "O.d.V.") dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e con il compito di verificare l'osservanza dei protocolli e dei principi contemplati all'interno del Modello;
- ha approvato un Sistema Disciplinare, volto a punire le condotte assunte in violazione dei principi contenuti nel citato Codice e nel Modello: in particolare, il Sistema Disciplinare è "costruito" attorno alla previsione di sanzioni differenti, da parametrare sulla base della posizione rivestita dal trasgressore e sulla base della gravità della condotta (esemplificando, ai lavoratori dipendenti potranno essere applicate le sanzioni previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile nel caso di specie, mentre ai clienti, ai fornitori e ai collaboratori esterni potrà essere comunicata l'intervenuta risoluzione di diritto del contratto, in forza dell'apposita "*clausola 231*").

6 CODICE ETICO DELLA MAR APPALTI E SOGGETTI DESTINATARI

La MAR APPALTI intende garantire rapporti di assoluta fiducia con clienti, fornitori, *partners* commerciali, istituzioni pubbliche ed Autorità e, nell'ambito della propria attività imprenditoriale, mira ad agire - sempre - nel pieno rispetto della legalità.

In questo senso, il Codice Etico "incarna" lo spirito dell'agire imprenditoriale perché intende ispirare le azioni e le condotte di tutti i soggetti - interni ed esterni - alla MAR APPALTI.

Per questo vengono considerati destinatari del Codice l'organo amministrativo e tutti gli altri soggetti apicali, i dipendenti e tutti gli altri soggetti sottoposti all'altrui direzione o vigilanza, i consulenti, i collaboratori e i soggetti che rivestono una qualche funzione in ambito aziendale, nonché ogni altro soggetto con il quale la Società entra in contatto nell'esercizio dell'attività d'impresa.

7 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

La MAR APPALTI, come si è detto, svolge la propria attività nel costante rispetto dei principi di

correttezza, integrità, trasparenza, inclusività, rispetto, onestà e buona fede, i quali rappresentano altresì degli obiettivi cui devono essere orientate tutte le attività.

Tutti i soggetti aziendali hanno il dovere di adottare comportamenti in perfetta linea con i dettami del presente Codice Etico.

È fondamentale essere consapevoli che in nessuna occasione la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Società può giustificare comportamenti contrari alle regole e ai principi indicati nel presente Codice o nel Modello.

8 APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

8.1 Gestione delle risorse finanziarie

In adempimento dell'art. 6 co. 2 lett. c) del decreto, la Società deve gestire e monitorare costantemente le risorse finanziarie in modo tale da evitare la commissione di reati, nel rispetto delle procedure e delle prassi aziendali.

I flussi finanziari in uscita devono essere sempre autorizzati dalle competenti funzioni aziendali e devono essere sempre tracciati e verificabili (nel senso che in ogni momento deve essere possibile controllare la destinazione del denaro e deve potersi verificare l'operazione sottostante ad ogni singolo pagamento).

Ogni operazione di natura finanziaria, sia in entrata sia in uscita, deve in ogni caso risultare coerente, congrua, correttamente registrata, autorizzata e verificabile.

8.2 Correttezza e professionalità

I comportamenti dei soggetti, interni (come il personale dipendente) ed esterni (come i collaboratori) alla MAR APPALTI, devono essere sempre ispirati ai valori della correttezza, della lealtà e della legalità, nel senso che devono essere legittimi sia sul piano formale sia sul piano sostanziale.

Ogni operatore aziendale, sia esso un soggetto apicale ovvero un sottoposto, ha lo specifico dovere di svolgere i compiti che gli competono con la massima professionalità; cosicché in ogni situazione venga salvaguardata l'immagine e la reputazione della Società.

8.3 Conflitto di interesse

Tutti i soggetti interni ed esterni alla MAR APPALTI devono evitare di avere interessi personali in

conflitto con quelli della Società e, in ogni caso, devono tempestivamente segnalare il loro conflitto d'interesse.

Ogni risorsa aziendale di MAR APPALTI deve esercitare la propria capacità decisionale con il precipuo obiettivo di garantire e tutelare gli interessi della Società, senza condizionamenti esterni. Ogni dipendente, collaboratore e chiunque abbia un rapporto contrattuale con la Società è tenuto a dichiarare eventuali conflitti di interesse, evitando situazioni in cui l'interesse personale possa interferire con la propria obiettività o il proprio impegno verso Mar Appalti ed astenendosi da relazioni commerciali che possano compromettere l'integrità del loro lavoro.

Se un collaboratore inizia o mantiene un rapporto personale significativo con una parte in causa di una transazione aziendale (ad esempio, un amico o un familiare), è richiesto che informi l'amministrazione dell'azienda, in modo che la situazione possa essere gestita con trasparenza e correttezza.

8.4 Gestione dei rapporti con i clienti

La MAR APPALTI deve instaurare e mantenere nel tempo ottimi rapporti con i clienti e deve agire con il fine di garantirne sempre il più alto grado di soddisfazione.

I soggetti interni ed esterni alla Società si obbligano quindi a:

- rapportarsi con il cliente con il più elevato grado di professionalità;
- osservare scrupolosamente i protocolli e le prassi aziendali adottate per la gestione dei rapporti con la clientela;
- assicurare la riservatezza dei dati dei clienti, prestando attenzione anche ai dati personali, secondo quanto previsto dal Reg. Eur. n. 679/2016 (c.d. GDPR) e dalla normativa nazionale vigente in materia.

8.5 Gestione dei rapporti con i fornitori e con i collaboratori esterni

I principi di correttezza, lealtà, trasparenza e buona fede devono ispirare anche i rapporti con i fornitori e con i collaboratori esterni alla Società.

La MAR APPALTI si impegna a diffondere ai propri fornitori e ai propri collaboratori esterni i principi espressi nel presente Codice Etico e a richiederne la condivisione e il rispetto.

Il personale della Società ha quindi il dovere di:

- utilizzare criteri di selezione di fornitori e collaboratori che siano oggettivi e

documentabili;

- agire secondo le prassi operative aziendali per la gestione dei rapporti con i fornitori e con i collaboratori esterni;
- rispettare e far rispettare le condizioni contrattuali pattuite;
- ottenere l'inserimento nei contratti di clausole risolutive espresse in caso di inosservanza delle regole e dei principi contenuti nel presente Codice;
- comunicare tempestivamente alla direzione aziendale eventuali problemi insorti con un fornitore o con un collaboratore esterno.

8.6 Gestione dei rapporti con le Autorità di Vigilanza e con l'Autorità Giudiziaria

I rapporti con le Autorità di Vigilanza devono sempre essere caratterizzati da collaborazione, trasparenza e correttezza.

È necessario che tali relazioni siano gestite esclusivamente dalla dirigenza e dalle funzioni aziendali apicali di volta in volta competenti.

Anche con riferimento ai rapporti con l'Autorità Giudiziaria è fondamentale che siano tenuti comportamenti trasparenti, corretti e collaborativi.

Nello specifico, è esplicitamente vietato:

- offrire o promettere denaro od altre utilità a chi è chiamato a rendere dichiarazioni all'Autorità Giudiziaria;
- indurre chiunque a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci

all'Autorità Giudiziaria.

Se la persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria ha subito comportamenti idonei ad influenzarne la deposizione, la stessa è tenuta a segnalarlo immediatamente all'O.d.V.

8.7 Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con i pubblici ufficiali e con i soggetti incaricati di un pubblico servizio

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione, con i pubblici ufficiali e con i soggetti incaricati di un pubblico servizio devono essere ispirate alla massima trasparenza e correttezza.

La Società ha il dovere di responsabilizzare le funzioni aziendali deputate ad interagire con i predetti soggetti.

È in ogni caso vietato offrire denaro o altra utilità, anche per interposta persona, a funzionari pubblici, ai loro familiari o ai soggetti in qualunque modo collegati ad essi; così come è vietato ricercare o instaurare relazioni personali con i predetti soggetti al fine di condizionarne, direttamente o indirettamente, l'operato.

8.8 Gestione amministrativo-contabile

Le risorse aziendali a cui è demandata la gestione amministrativo-contabile della Società hanno il dovere di:

- eseguire le operazioni relative alla formazione del bilancio e di tutti gli altri documenti societari e contabili applicando i principi contabili di riferimento, nel pieno rispetto della legge, delle procedure e delle prassi aziendali; in particolare, è necessario che il bilancio fornisca con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della MAR APPALTI e che contenga dunque informazioni complete e precise;
- garantire il rispetto di tutte le norme di legge poste a tutela dell'integrità del capitale sociale;
- adottare standard contabili di massima trasparenza in ogni tipo di attività finanziaria e contrattuale, sia essa svolta internamente o attraverso fornitori e partner esterni, garantendo che tutte le transazioni siano documentate in modo accurato e completo;
- competere in modo leale, evitando pratiche scorrette come la manipolazione dei prezzi o la limitazione del mercato.

È obbligatorio che tutte le operazioni aziendali aventi effetti finanziari, economici e/o patrimoniali siano oggetto di apposita registrazione contabile e siano corredate dalla relativa documentazione di supporto; cosicché in ogni momento sia possibile svolgere opportuni controlli.

Tutti i fornitori, i partner e i collaboratori sono tenuti a rispettare le norme antitrust e a evitare accordi o pratiche che possano violare i principi della libera concorrenza.

Ogni soggetto interno ed esterno alla MAR APPALTI è tenuto a comunicare all'Organismo di Vigilanza eventuali alterazioni e/o falsificazioni di operazioni amministrativo-contabili che possano far sospettare la commissione di uno dei reati presupposti di cui agli artt. 25-bis; 25-ter e 25-quinquiesdecies del D.lgs. n. 231/2001.

8.9 Omaggi, regali e altre utilità

Le risorse aziendali della MAR APPALTI non possono accettare regali, omaggi e altre utilità che possano, anche indirettamente, essere collegati alle attività svolte per conto e nell'interesse della Società, a meno che non siano di modesta entità.

Coloro che, sulla base della loro valutazione personale, hanno accettato omaggi, regali o altre utilità, perché li hanno reputati di modesta entità, devono immediatamente informare la direzione aziendale, la quale deciderà, eventualmente previa consultazione con l'O.d.V., se sussista o meno la necessità di procedere alla restituzione degli stessi.

Allo stesso modo, la MAR APPALTI non consente l'elargizione di omaggi, regali o altre utilità che non siano di modico valore e che comunque eccedano le normali pratiche commerciali.

8.10 Tutela della proprietà intellettuale

Mar Appalti rispetta e protegge la proprietà intellettuale propria e altrui. Ogni collaboratore è tenuto a evitare la copia o l'uso di opere senza autorizzazione, riconoscendo sempre il contributo e i diritti degli autori.

Protezione dei Contenuti Originali: I contenuti prodotti da Mar Appalti rappresentano un patrimonio creativo e aziendale. Tutti i collaboratori sono tenuti a proteggere e tutelare questi materiali da ogni possibile uso improprio o non autorizzato.

9 PRIVACY, RISERVATEZZA ED UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATIVI

9.1 Trattamento dei dati personali

MAR APPALTI riconosce l'importanza della riservatezza delle informazioni aziendali e delle proprietà intellettuali di MAR APPALTI e dei nostri partner. Tutti i dipendenti, i collaboratori, i fornitori e chiunque instauri un rapporto contrattuale sono tenuti a mantenere segrete le informazioni riservate e a non divulgarle a terzi non autorizzati.

MAR APPALTI protegge i dati personali di clienti, dipendenti, collaboratori e del pubblico. I dati vengono trattati in conformità alle normative vigenti, seguendo i principi di trasparenza, minimizzazione e sicurezza dei dati.

Il Regolamento Europeo n. 2016/679, sulla protezione dei dati personali (c.d. GDPR), definisce:

- il dato personale come *“qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata*

o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale»;

- *l'attività di trattamento come “qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione”.*

Nell'ambito della propria attività la MAR APPALTI potrà trattare dati personali e, in alcuni casi, categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del GDPR.

Ai sensi dell'art. 32 GDPR, la Società è impegnata ad attivare “*misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio*”; assicurando che vi sia la massima attenzione affinché i dati personali, e soprattutto le categorie particolari di dati personali, siano trattati in modo lecito, corretto e sicuro, al fine di ridurre al minimo il rischio che detti dati vadano distrutti o persi, anche a causa di eventi accidentali, e che persone non autorizzate li possano trattare, leggere, modificare, o utilizzare in modo improprio o diverso dallo scopo per cui sono stati raccolti.

9.2 Riservatezza

Tutti i soggetti aziendali hanno il dovere di prestare attenzione alle informazioni, alle notizie, alle relazioni e al *know-how* acquisiti nel corso dei rapporti lavorativi e/o professionali intercorsi con la Società; così da evitarne la diffusione e da garantirne dunque la riservatezza.

9.3 Utilizzo dei sistemi informativi

Ogni soggetto aziendale è tenuto all'utilizzo dei sistemi informativi esclusivamente nel rispetto della legge, delle condizioni di licenza e delle prassi operative aziendali.

È vietato qualsiasi uso indebito dei sistemi informativi.

Al riguardo, la Società monitora costantemente l'uso dei sistemi informativi, anche in relazione ad una delle specifiche attività esercitate strumentali al perseguimento di uno degli oggetti sociali inerente l'attività di

consulenza, ossia l'elaborazione dei dati, e ciò al fine di prevenire e ridurre il rischio di commissione di reati, con particolare riferimento a quelli contemplati dall'art. 24-bis del decreto.

10 RISORSE UMANE

10.1 Rapporti con il personale: sviluppo e tutela delle risorse umane

La MAR APPALTI riconosce un'importanza strategica alle proprie risorse umane.

Il corretto svolgimento delle mansioni da parte di tutti gli operatori aziendali, sia apicali sia sottoposti, rappresenta una condizione fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi che la Società si prefigge.

La MAR APPALTI si impegna a mantenere, in capo al proprio personale, competenze idonee e diversificate in relazione agli specifici incarichi assegnati o da assegnare.

La Società garantisce l'utilizzo di criteri di selezione, assunzione e promozione privi di qualsiasi forma di discriminazione e basati esclusivamente sul merito.

10.2 Divieto d'uso di bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti

È assolutamente vietato fare uso di alcool e/o sostanze stupefacenti durante l'orario di lavoro, così come è assolutamente vietato prestare l'attività lavorativa sotto l'effetto di alcool e/o sostanze stupefacenti.

10.3 Molestie, mobbing sul luogo di lavoro e violenza

La MAR APPALTI non permette alcun tipo di molestia o pratica di mobbing.

È assolutamente vietata qualsiasi forma di violenza, sia fisica che morale.

11 AMBIENTE, SICUREZZA E QUALITÀ

Salute e Sicurezza, Ambiente e Qualità, rappresentano questioni centrali e imprescindibili nell'ambito dell'attività svolta dalla MAR APPALTI.

La Società riesamina periodicamente l'adeguatezza, l'idoneità e l'efficacia nel tempo del sistema di gestione per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro ed adotta, in

considerazione delle criticità eventualmente emerse nella fase dei periodici controlli, tutte le azioni necessarie a garantire un costante miglioramento dei propri *standards*.

Il Sistema di Gestione della MAR APPALTI è conforme agli standard previsti dai Sistemi di Gestione per la Qualità.

11.1 Tutela dell'ambiente

La Società è quotidianamente e costantemente impegnata nella salvaguardia dell'ambiente.

Ogni attività e ogni processo aziendale riconducibile alla MAR APPALTI deve svolgersi nel pieno rispetto della normativa applicabile in materia ambientale.

La Società e tutti i soggetti ad essa riconducibili sono perfettamente consapevoli che l'osservanza delle norme ambientali e il rispetto dell'ambiente rappresentano un valore primario, essenziale e irrinunciabile, sia per una corretta erogazione dei servizi sia per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.

La Società si impegna a non danneggiare l'ambiente e a partecipare e a promuovere iniziative sulle tematiche ambientali.

11.2 Tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro

La MAR APPALTI è quotidianamente impegnata nella salvaguardia della salute dei lavoratori e nella tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro. A tal fine la Società:

- valuta e gestisce i rischi che possono compromettere la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- sceglie attentamente le attrezzature di lavoro al fine di ridurre e contrastare i rischi alla fonte;
- ove possibile, sostituisce ciò che è potenzialmente pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- impartisce idonee istruzioni ai lavoratori;
- cura l'informazione e la formazione dei lavoratori nella materia della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Inoltre, la MAR APPALTI:

- fornisce strumenti adeguati di prevenzione degli infortuni sul lavoro, allo scopo di

- salvaguardare la salute del personale;
- richiede a tutti i lavoratori l'adozione di comportamenti responsabili;
 - si impegna a diffondere tra tutti gli operatori aziendali la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ogni lavoratore, nello svolgimento del proprio compito o della propria mansione, deve necessariamente rispettare le norme previste in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e deve osservare tutte le misure previste dalle procedure e dai regolamenti aziendali interni al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

I lavoratori hanno lo specifico dovere di porre la massima attenzione alla propria sicurezza e a quella delle altre persone presenti nei luoghi di lavoro, sulle quali possono ricadere gli effetti delle loro azioni od omissioni, e sono quindi tenuti ad osservare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti.

12 REVISIONE, DIFFUSIONE E VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

12.1 Revisione e aggiornamento del Codice Etico

La Società ha il dovere di eseguire tutte le revisioni e/o gli aggiornamenti del Codice Etico che si dovessero ritenere opportuni.

Il documento revisionato e/o aggiornato, una volta approvato, viene comunicato all'Organismo di Vigilanza.

12.2 Comunicazione e diffusione del Codice Etico

La Società è tenuta a diffondere il Codice Etico a tutti i destinatari del Modello.

La MAR APPALTI assume lo stesso impegno anche in caso di significative revisioni e/o aggiornamenti del Codice o di altri documenti di cui si compone il Modello.

12.3 Vigilanza sull'applicazione del Codice Etico

Il controllo sull'applicazione del Codice Etico spetta in primo luogo agli operatori aziendali, i quali sono tenuti ad inviare all'O.d.V. circostanziate segnalazioni di condotte illecite, e in secondo luogo allo stesso Organismo di Vigilanza, che è investito del dovere di vigilare sulla corretta osservanza delle regole indicate nel Modello.

L'Organismo di Vigilanza potrebbe quindi venire a conoscenza di condotte assunte in violazione del Codice Etico sia attraverso la ricezione di circostanziate segnalazioni da parte degli operatori aziendali, sia in occasione dei controlli che lo stesso è tenuto ad eseguire periodicamente.

Nel caso venga rilevata una violazione del Modello, l'O.d.V. potrà proporre agli organi aziendali competenti l'applicazione nei confronti del trasgressore di una delle sanzioni previste nel Sistema Disciplinare.

13 SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE

MAR APPALTI incoraggia chiunque, al proprio interno o tra i partner esterni, a segnalare eventuali comportamenti non etici o violazioni del codice. Le segnalazioni possono essere fatte in modo confidenziale, e si garantisce protezione da ritorsioni a chi le effettua in buona fede;

Tutti i destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad inviare all'O.d.V. utilizzando il relativo indirizzo e-mail affinché venga garantito l'anonimato, segnalazioni circostanziate di condotte illecite o di violazioni rilevanti del Modello di cui siano venuti a conoscenza; ciò al fine di consentire all'Organismo di effettuare i necessari controlli e affinché si eviti la commissione del reato.

Le segnalazioni devono pervenire all'O.d.V. in forma scritta e devono avere ad oggetto una violazione o un sospetto di violazione del Modello e/o di quanto previsto nel presente Codice.

Tutte le segnalazioni saranno trattate con massima serietà e discrezione e verrà garantita la riservatezza dell'identità del segnalante, in modo da proteggerlo da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.

Infatti, il Modello della MAR APPALTI, in conformità all'art. 6 d.lgs. n. 231 del 2001, così come modificato dall'art. 2 della legge 30 novembre 2017, n. 179 (in tema di *Whistleblowing*, "*Tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti nel settore privato*"), prevede:

a) uno o più canali che consentano ai soggetti indicati nell'art. 5 co. 1 lett. a) e b) di presentare, a tutela dell'integrità dell'ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del decreto e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;

b) almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante;

c) il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;

d) nel sistema disciplinare adottato ai sensi del comma 2, lett. e), sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua, con dolo o colpa grave, segnalazioni che si rivelano infondate.

Inoltre, si precisa che:

- l'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni di cui al comma 2-bis dell'art. 6 del decreto può essere denunciata all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, per l'assunzione dei provvedimenti di propria competenza;
- il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del segnalante è nullo; così come sono nulli il mutamento delle mansioni, ai sensi dell'art. 2103 c.c., e qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante.

È onere del datore di lavoro - in caso di controversia legata all'irrogazione di sanzioni disciplinari, a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti o ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro del segnalante, successiva alla presentazione della segnalazione - dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa.

La segnalazione può essere effettuata:

- attraverso l'invio di un messaggio di posta elettronica all'indirizzo dell'O.d.V.; a cui avrà accesso esclusivamente l'Organismo di Vigilanza, in ragione delle proprie funzioni;
- attraverso l'invio di una comunicazione indirizzata all'attenzione dell'O.d.V., presso la sede legale della MAR APPALTI, indicando sull'esterno della busta "*documento riservato - non aprire*";
- contattando direttamente i membri dell'Organismo di Vigilanza.

MAR APPALTI S.R.L.
Fiumicino, snc - San Nicolò a Tordino
64100 - TERAMO (TE)
P.IVA e C.F. 01591590672
SDI: USAL8PV